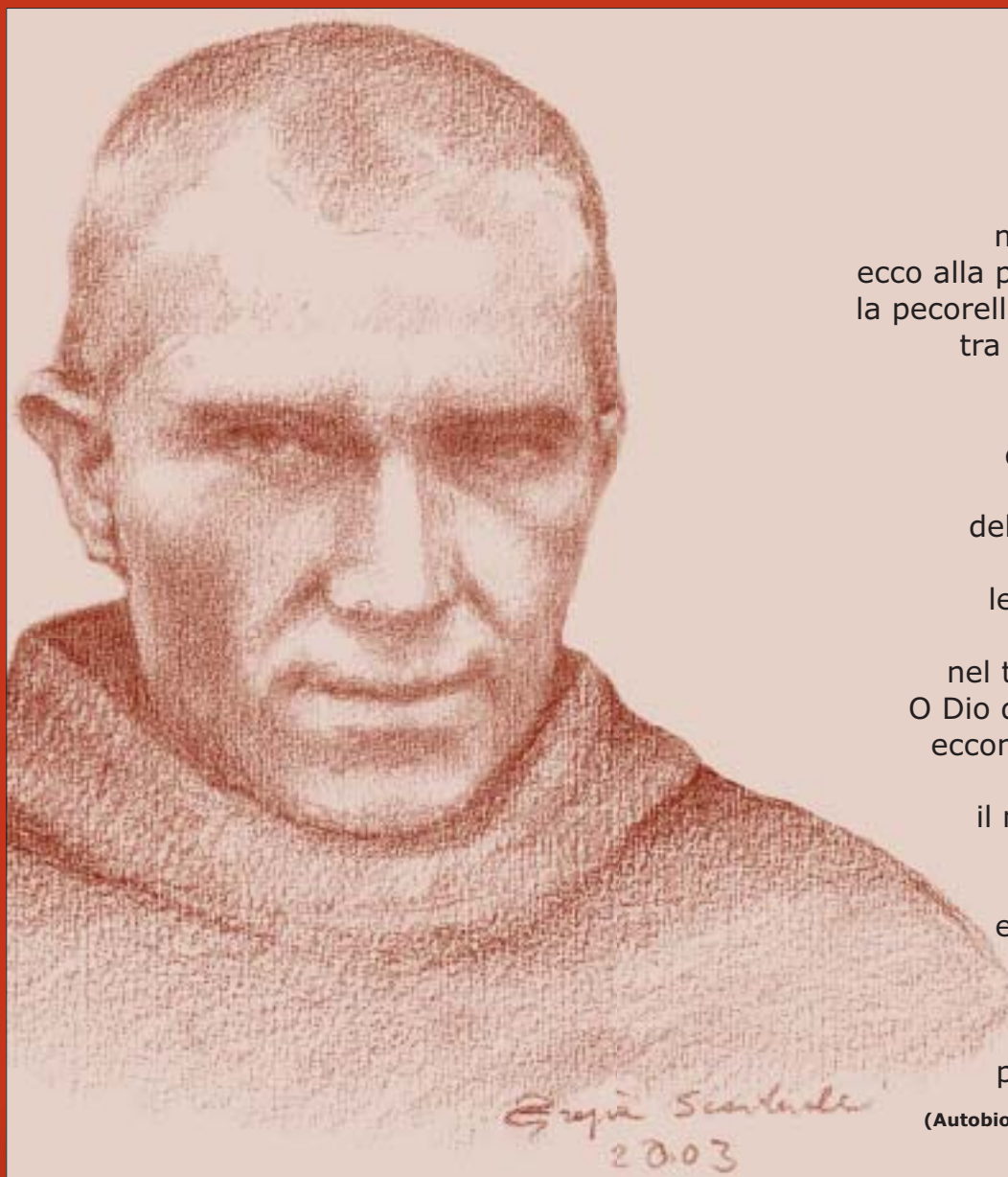


Fra Giacomo

Foglio trimestrale sul Servo di Dio fra Giacomo Bulgaro (1879-1967) - Frate Minore Conventuale - Direzione e Redazione: Convento San Francesco - Piazza San Francesco 3 A - 25122 Brescia - Italia
Tel. 030.29.26.701 - Fax 030.29.26.780 - Direttore Responsabile: p. GIANFRANCO CATTOZZO - Redazione: p. LUCIO CONDOLO - Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 3 del 1998
Autorizzazione dei Superiori - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCB Brescia
Anno VII, n. 2, GIUGNO 2004 - Realizzazione Grafica: Cidiemme/Brescia - Stampa: Grafica Sette/Bagnolo Mella (Bs)



Dagli scritti

O mio Dio,
mio Signore,
mio divino Pastore,
ecco alla porta del tuo cuore
la pecorella che hai ritrovato
tra sperduti orizzonti.

Ella ti chiede
con tutta umiltà
d'essere ammessa
alla scuola
del tuo santo amore.

Chiede che tu
le apra il tuo cuore,
per poter entrare
nel tuo celeste amore.

O Dio d'infinita sapienza,
eccomi giunto alla sede
dell'amore:

il mio Dio Crocifisso,
è lui l'Amore!

Signore,
eccomi abbracciato
alla tua croce,
non mi separerò
da te
per tutta l'eternità.

(Autobiografia 1933, q 2, 141-143)

Giacomo Bulgaro 1879-1967

L'obbedienza più sofferta

Nel 1939 il Ministro provinciale p. Alfonso Orlini pensò di trasferire fra Giacomo dal convento di Brescia alla basilica di Sant' Antonio a Padova. Intendeva "offrire alla comunità dei frati e ai fedeli un esempio di vero religioso francescano", testimonia p. Giovanni Luisetto. Fra Giacomo era ormai sessantenne e prima di allora mai aveva lasciato la sua città. Il superiore del convento di Brescia, p. Carlo Varotto, così descrisse questo episodio in una

testimonianza scritta una trentina d'anni più tardi: "Quando il Padre Provinciale mi espresse la sua volontà di dare a fra Giacomo l'ufficio di portinaio nel convento del Santo a Padova, io gli esposi umilmente il mio parere contrario, adducendo quelle ragioni che poi i fatti dimostrano buone.

Pochi giorni dopo arrivava la lettera con l'obbedienza. Lo dissi a fra Giacomo e gli domandai se fosse contento. Come non pote-

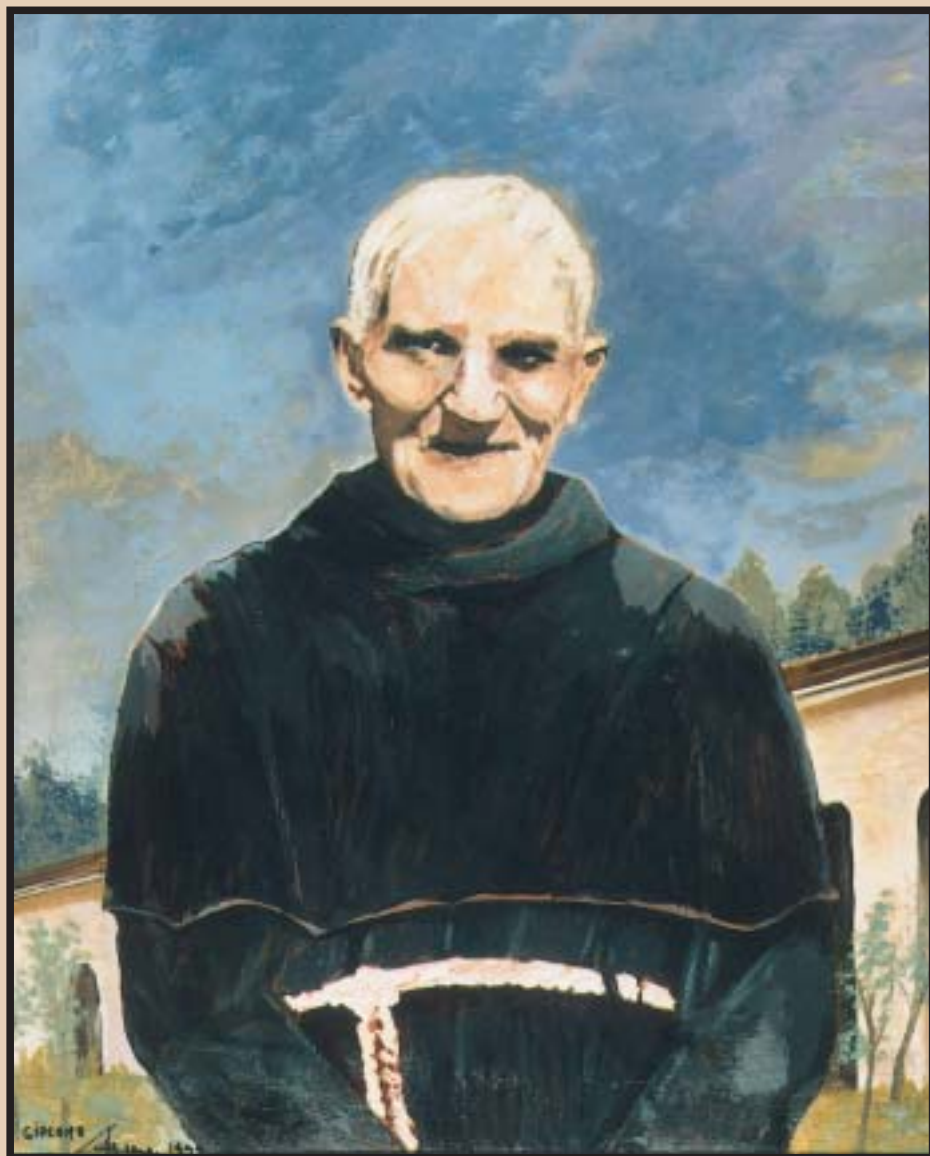
vo dubitare della prontezza del suo spirito, così m'accorsi del colpo che ricevette. Disse cinque bellissime parole: "Sì, Padre, voglio obbedire volentieri". Ma le labbra gli tremavano, il viso impallidiva, le mani si buttarono giù riverse. Si rivelò subito l'intima ed eroica lotta della buona volontà contro la naturale ripugnanza. Nei suoi sessant'anni di età, era certo la prima volta che sperimentava cosa volesse dire avere uno spirito pronto in una carne inferma".

Arrivò il giorno della partenza, lunedì 29 maggio 1939. Nel libro della cronaca del convento di Brescia è scritto: "Fra Giacomo Bulgaro, chiamato a Padova dal Padre Provinciale, parte accompagnato fino a Desenzano da P. Giustino; si temeva che l'impressione non gli giocasse qualche brutto tiro, com'era successo questa mattina per tempo: fece per partire, ma assalito da indisposizione, dovette desistere e partire più tardi".

Un paio di giorni dopo, il cronista del convento segnalò: "31 maggio, mercoledì. È ritornato fra Giacomo da Padova, coll'ordine di tenersi pronto ad ogni chiamata del P. Provinciale per assumere l'ufficio di portinaio al Santo".

Fra Giacomo fu poi realmente trasferito a Padova?

Nell'archivio del convento del Santo non c'è la cronaca dell'epoca, in quella del convento di Brescia non è segnalata un'altra partenza di fra Giacomo per Padova e i pochi testimoni ancora viventi non ricordano un suo soggiorno abbastanza prolungato nella città di Sant' Antonio. Esiste una dichiarazione di fra Luciano Forese, datata nel 1990, secondo la quale fra Giacomo dimorò nel convento del Santo per una ventina di giorni, tra la fine di giugno e la metà di luglio del 1939. Anche il racconto di p. Varotto sembra suggerire che fra Giacomo abbia effettivamente trascorso un certo tempo nel convento di Padova: "Dopo alcuni giorni il nuovo portinaio del convento del Santo ritornava





definitivamente a Brescia, non tanto per il peso della mia lettera, quanto piuttosto per la pietà che tutti sentivano nel vedere un fratello anziano, umile, affabile e invicibilmente malinconico".

La vicenda si concluse il 5 luglio 1939 con la lettera che p. Orlini scrisse al superiore di Brescia: "Scioglio così la questione: fra Giacomo rimanga, invece fra Samuele parta per Trieste".

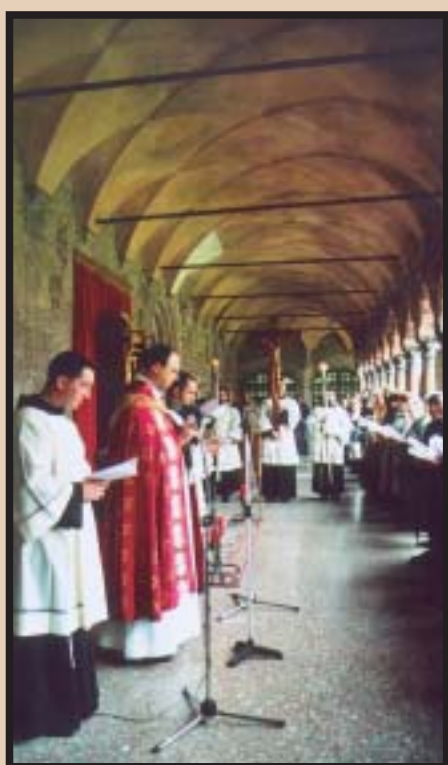
Questa pagina getta un'ombra sull'obbedienza di fra Giacomo? Quanti l'hanno conosciuto e tutti i suoi superiori furono concordi nel definirlo totalmente abbandonato alla volontà dei superiori, nella cui parola riconosceva la

volontà di Dio. Anche nel 1939 egli obbedì: non disse una parola per rimanere a Brescia e non una parola a Padova per tornare a Brescia. Secondo la documentazione che possediamo, fra Giacomo non ricevette mai l'ordine di trasferimento.

Il Ministro provinciale espresse il vivo desiderio di averlo nel convento del Santo a Padova, ma poi, anche su pressione di p. Varotto e di don Firmo Trolli, cambiò idea e non emanò l'ordine di trasferimento, detto "obbedienza".

Tornato da Padova, fra Giacomo si presentò al suo superiore, che così raccontò quell'incontro:

"Io solo posso dire con che cuore fra Giacomo venne subito a chiedermi se avesse mancato, o disgustato il Padre Provinciale e dato scandalo ai confratelli con la sua condotta. Mi fu facile tranquillizzarlo, perché a lui era ormai facile obbedire al comando di non angustiarsi. "Voi - gli dissi - avete obbedito nel partire per Padova, come avete obbedito nel ritornare a Brescia. Fui io che scrissi al Padre Provinciale". Lo stesso p. Varotto, confidandosi con p. Luisetto, raccontò che in quei giorni penosi fra Giacomo gli diceva: "Padre Guardiano, io voglio obbedire, ma non riesco a non piangere".



Anniversario della tr

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della traslazione di fra Giacomo dal cimitero cittadino alla chiesa San Francesco in Brescia, dove il suo corpo riposa in una cappella appartata che induce al raccoglimento. Domenica 25 aprile abbiamo commemorato l'anniversario, particolarmente nella messa vespertina. Il 27 aprile abbiamo rinnovato il pellegrinaggio al suo paese natale, concludendo la visita con la celebrazione della santa Messa nel santuario della Madonna della Pieve, accolti con calorosa simpatia dal parroco don Giuseppe Minelli e dal sindaco Giacomo Quadrini. Ci siamo quindi riuniti per la prima volta nella nuova sala di accoglienza dei pellegrini, addossata al santuario. Il 28 aprile, giorno della traslazione, è stato dedicato alla preghiera silenziosa accanto alla tomba del Servo di Dio, visitata senza interruzione da tanti fedeli.



Verso il santuario della Pieve,
a Corticelle

TANZANIA



I bambini di Kalimani, Tanzania

aslaZIONE



Nella casa natale di fra Giacomo



La sala di accoglienza dei pellegrini

**Sabato
11 Settembre**

Pellegrinaggio annuale a piedi al santuario della Madonna di Corticelle Pieve.

Quest'anno organizziamo un doppio tragitto, a scelta dei partecipanti:

- dalla tomba di fra Giacomo a Brescia al santuario della Madonna (Km. 23 circa)
- dalla chiesa di Poncarale al santuario della Madonna (Km. 11).

Il pellegrinaggio sarà concluso dalla celebrazione della santa Messa, nel primo pomeriggio.

S. Messa nel santuario di Corticelle Pieve



L'asilo di fra Giacomo

I confratelli missionari in Tanzania ci hanno informato d'aver intenzione di dedicare a fra Giacomo un asilo per i bambini del villaggio di Kalimani. Quella borgata è in continua espansione per l'arrivo di profughi dal Ruanda, dal Burundi e dal Mozambico. In paese c'è la scuola elementare, ma manca l'asilo per i piccoli. Per indurre i frati a provvedere, la municipalità ha già donato il terreno. Il progetto per la costruzione dell'asilo, per l'abitazione delle maestre, i servizi sanitari e le cucine prevede una spesa di 50.000 euro. L'associazione bresciana Cuore Amico, da noi interessata alla realizzazione dell'opera, con tempestività ha offerto una somma generosa che, unita alla donazione della Caritas della basilica di S. Antonio a Padova, copre due terzi del preventivo. Con gioia i frati e i paesani di Kalimani ora si rimboccano le maniche, per avviare i lavori. Il proverbiale sorriso di fra Giacomo splende anche su quell'angolo di terra che, nel suo nome, accoglierà centinaia di bambini, proteggendoli dalla fame, dalle malattie e dalla violenza delle strade.

Terreno donato per la costruzione dell'asilo



Dal nostro Santuario

Feste pasquali

A Brescia la chiesa San Francesco è frequentata soprattutto per il sacramento della riconciliazione. Negli orari di apertura è sempre disponibile almeno un confessore. Durante la quaresima i frati si sono alternati con generosità in questo utilissimo servizio alla comunità cristiana. Nella Settimana Santa sono stati aiutati anche da p. Luciano Marini, direttore nazionale delle opere missionarie francescane. I postulanti del convento hanno curato con amore le solenni liturgie pasquali, inaugurate dalla processione della Domenica delle Palme. Al tramonto del Giovedì Santo abbiamo rinnovato con commozione l'Ultima Cena di Gesù, con la lavanda dei piedi, l'ascolto del suo testamento, il Pane mangiato in sua memoria. È seguita l'adorazione eucaristica notturna. Il Venerdì Santo anche quest'anno è stato caratterizzato dall'intensa partecipazione dei fedeli alla Via Crucis nel chiostro conventuale e, di sera, alla celebrazione della Passione, commentata dalla corale San Francesco. La Veglia pasquale è cominciata nel chiostro del convento, si è sviluppata in riconoscente meditazione sui banchi della chiesa, è esplosa in canti e luci all'annuncio della Risurrezione. Numerosi i fedeli partecipanti, grati alla comunità religiosa che li ha aiutati a vivere con consapevolezza i giorni più santi della nostra fede.



Giovedì Santo 2004

Una nuova Croce

Il 25 aprile scorso è stata benedetta e collocata nel refettorio del convento una nuova grande croce, opera dell' iconografo bresciano Davide La Fede. La croce è ispirata ad un celebre crocifisso di Margaritone d' Arezzo, del secolo XIII. Il corpo santo di Cristo, esangue per il sacrificio e lucente di divinità, irradia l'amore che l'ha annientato. Ai suoi piedi san Francesco ne bacia affettuosamente le piaghe, mentre ai lati la Madonna

e san Giovanni con occhi contemplativi adorano il mistero del Venerdì santo. In alto la croce è dominata dal Padre benedicente, che in Gesù crocifisso trova tutta la sua compiacenza. Ai frati, ai seminaristi e ai terziari francescani il pittore ha illustrato il contenuto dell'opera e le tecniche utilizzate. Siamo riconoscenti alle anonime persone che hanno donato al convento quest'opera preziosa.

Rosario

Nei giorni feriali del mese di maggio, la nostra comunità ha offerto ai fedeli la possibilità di pregare insieme il rosario anche di sera, alle ore 21, nella cornice suggestiva del chiostro trecentesco. Di anno in anno aumenta la partecipazione dei fedeli, lieti di poter concludere la giornata in orante processione, riconoscenti a Dio per tutto ciò che Gesù ha detto e fatto per noi.

Conferenze

Il prof. Pier Arcangelo Di Vora in occasione delle feste pasquali ha avuto l'opportunità di offrire un'altra conferenza su fra Giacomo ad un folto gruppo di persone, invitate dalla VII Circostrizione della città di Brescia. Il professore, terziario francescano, conosce bene ed ammira la spiritualità giacomiana e sa comunicarla con interiore partecipazione.



Crocifisso di Margaritone, particolare

13 giugno, sant'Antonio

Nel corso della sua vita, sant'Antonio visitò anche la terra bresciana, probabilmente più di una volta. Nel 1229 vi sostò a lungo, predicando in città, nei paesi del contado e lungo la Valcamonica. Fin dal Duecento i bresciani gli riservarono una calda devozione. Nel 1472 il consiglio comunale di Brescia stabilì che ogni anno il 13 giugno fosse giornata festiva e nel 1651 annoverò il Santo tra i protettori della città. Papa Benedetto XIV concesse l'indulgenza plenaria a quanti visitassero la chiesa di San Francesco in Brescia

Riconoscenti al Signore

• La signora G.C. aveva un amico gravemente malato. A Natale gli regalò una biografia di fra Giacomo e di frequente visitò la tomba del Servo di Dio per domandargli la salvezza dell'amico, che era privo di fede. Questi intanto peggiorava di giorno in giorno. In una delle sue ultime visite, la signora gli domandò se avesse voluto ricevere la visita di un frate suo conoscente. Il malato accettò dicendo: "Sai però che io non credo!". Il frate andò a trovarlo, poi lo confessò e infine gli portò la santa Comunione. Dopo pochi giorni il signore morì serenamente e senza aver dovuto sperimentare i dolori fisici paventati anche dai medici. G.C. ringrazia la Divina Misericordia e fra Giacomo per questo dono, che lei considera straordinario.

• La signora E.G. è venuta a Brescia per raccontare quanto segue. Suo marito due anni fa era stato operato con urgenza: 10 ore di intervento per liberarlo da un tumore ormai diffuso. Con sorpresa dei medici, il marito si riprese

e rifiorì. Ma poi, circa un anno fa, cominciò ad avere febbri improvvise con scadenza mensile. Nello scorso gennaio la signora ebbe tra le mani il bollettino di fra Giacomo e, viste le tante grazie attribuite al Servo di Dio, cominciò a pregarlo ogni giorno. Da allora suo marito non ha più avuto la febbre.

• G.T. curava con amore il marito anziano e malato. Questi nel mese di febbraio le raccontò un sogno appena fatto. Aveva visto un frate in cammino, attorniato da molta gente. Gli domandò se anche lui avesse dovuto seguirlo e il frate gli rispose: "Tu devi aspettare ancora, prima devo guarirti in questi tre mesi". Il malato cominciò a riprendersi e a star bene, con meraviglia del medico e del parroco. Ma poi il male riprese e allo scadere dei tre mesi lo colpì un ictus. Si è spento serenamente, consumato come una candela, dopo aver ricevuto i sacramenti. La signora G.T. ringrazia fra Giacomo per aver accompagnato e rasserenato gli ultimi giorni del marito.

in occasione della festa di sant'Antonio. Anche quest'anno il 13 giugno numerosissimi fedeli hanno varcato la soglia del nostro santuario, per partecipare devotamente alle solenni liturgie e rendere omaggio al Santo. Nel salone del convento il gruppo missionario ha allestito la tradizionale mostra-vendita a beneficio delle missioni francescane.

Pellegrini

In pellegrinaggio alla città di Brescia, che diede i natali a Sant' Angela Merici, fondatrice delle Congregazioni Orsoline, un gruppo di suore tedesche nel mese di aprile ha sostato nella nostra chiesa ed ha pregato a lungo sulla tomba di fra Giacomo, dopo averne conosciuto la storia. Altre Orsoline inglesi e polacche hanno venerato il "poverello di Brescia". In maggio alcuni sacerdoti, impegnati nel seminario diocesano di Verona, hanno reso omaggio alla tomba del nostro buon confratello. Il 16 maggio abbiamo incontrato una famiglia di

Selvazzano (Pd), venuta per mostrare al Servo di Dio il loro piccolo Giacomo, che proprio quel giorno compiva nove mesi di vita. Da Lumezzane (Bs) una composta scolaresca, in visita alla città, ha inserito nel programma della giornata anche la tomba di fra Giacomo. Una famiglia di Corticelle Pieve è venuta a ringraziare il Signore e il Servo di Dio per la salute di un loro parente, minato da leucemia. Alla fine di maggio un gruppo parrocchiale di Monza ha voluto visitare il nostro convento, dopo aver sentito parlare di fra Giacomo da una radio cattolica locale. Anche il giovane francescano russo p. Andrej, del convento di Mosca, ha potuto sostare con gioia sui luoghi giacomiani. Da Genova nel mese di giugno sono giunte a Brescia mamma e figlia, riconoscenti a fra Giacomo per aver ottenuto la guarigione da una prolungata malattia della pelle. Evidentemente registriamo solo alcuni episodi di cui veniamo a conoscenza e che ci permettiamo di pubblicare per esemplificare la varietà di provenienza e di motivazioni dei pellegrini.



Nella festa di S. Antonio



13 Giugno, nel nostro Santuario



Il foglio trimestrale "fra Giacomo"

viene inviato gratuitamente a chi ne fa richiesta

Ci informi

- se Le spediamo il foglio con l'indirizzo non esatto
- se preferisce non riceverlo più
- se è venuta a mancare la persona alla quale è indirizzato

Ogni 27 del mese

alle ore 18.30, nel nostro santuario viene celebrata la santa Messa secondo le intenzioni di quanti si raccomandano alla preghiera del Servo di Dio

Affidati alla preghiera



Dal registro dei fedeli

Accanto alla tomba di fra Giacomo, un registro accoglie le preghiere e la riconoscenza di tanti fedeli

- Carissimo fra Giacomo, ti presento il mio fraterno amico G. Tu conosci la sua sofferenza: intercedi presso la nostra Mamma celeste, perché sia liberato e guarito da ciò che lo affligge. Grazie.
- Ti prego di intercedere presso Dio per la guarigione di mio papà. So che, se vorrai, potrai ottenere di guarirlo. Ti supplico per lui.
- Il 22 maggio fra Giacomo, insieme con la Madonna, hanno risposto alle mie preghiere. È successo un miracolo; con i miei occhi ho visto che nell'Aldilà ci ascoltano, ho visto l'infinita potenza di Dio. Ero disperata e ora tutto quello che domandavo mi è arrivato, e più ancora. Prego ringraziando e ringrazio pregando.
- Caro fra Giacomo, aiutami a parlare e ad agire come desidera Gesù. Proteggi i miei ragazzi, particolarmente quello che più ne ha bisogno. Grazie.
- Grazie, caro fratello, per aver voluto tanto bene a mio papà, che tu hai conosciuto, e a tutta la mia numerosa famiglia. Fa' che non perdiamo mai la fede e l'amore verso Dio e verso il prossimo.
- Fra Giacomo, aiutami a pregare bene e a saper meditare. Ti raccomando la mia povera salute e ti chiedo la grazia di avere la gioia interiore. Ho tanta fiducia nel tuo aiuto.
- Caro fra Giacomo, aiutami a fare la volontà di Dio in questo momento per me così difficile. Illumina chi mi deve guidare, benedici i miei cari, vivi e defunti.
- Aiutami per la nostra amicizia, nata in questa chiesa quando mi sgridavi perché ero una bimba capricciosa.
- Ogni sera ti domando di pregare per i miei figli, che hanno tanto bisogno della tua intercessione. La figlia, mamma di due bambini, ha bisogno di tanta grazia per salvare il suo matrimonio; il ragazzo necessita di forza per rinunciare alle scelte sbagliate che lo rendono infelice. Ti prego sempre per loro, caro fra Giacomo.
- O Signore, grazie di tutto ciò che ci dai. Per intercessione di fra Giacomo, proteggici da ogni male e fa' che ricerchiamo la tua volontà. Così sia.
- Metti in me un po' della tua dolcezza, caro fra Giacomo.

Ringraziamo di cuore chi ci aiuta nella promozione della causa di canonizzazione del Servo di Dio. Ad ogni numero del foglio "fra Giacomo" accludiamo il bollettino del conto corrente postale, non per sollecitare offerte, ma per praticità dei nostri lettori e su loro suggerimento.

Caro amico, a norma della Legge 675/96, Le comunichiamo che il suo nominativo è stato inserito nella banca dati di GIUGNO 2004 del bollettino "fra Giacomo", che li tratterà per i propri fini promozionali. I dati potranno essere elaborati anche da terzi. Lei avrà diritto gratuitamente a verificare, modificare o cancellare i suoi dati, facendone richiesta a noi.



CHIESA SAN FRANCESCO - BRESCIA

ORARI DI APERTURA

giorni feriali: 6.30-11.30; 16.00-19.30
giorni festivi: 7.30-12.30; 16.00-19.30

SANTE MESSE

feriali: ore 7, 9, 10, 18.30
festive: 8, 9.30, 10.30, 11.30, 18.30
Negli orari di apertura
è sempre disponibile un confessore

Per raggiungere il santuario:

dall'autostrada

seguire le indicazioni per il Centro storico della città

dalla stazione ferroviaria

in pochi minuti a piedi

Il nostro nuovo Sito Internet

Dal 1° maggio è operativo il nuovo sito internet di fra Giacomo, rinnovato nei contenuti e nella veste grafica. Con accattivante semplicità, il sito presenta la vita di fra Giacomo, pagine del suo diario, alcune sue preghiere. Illustra la chiesa e il convento di San Francesco in Brescia, e il santuario della Madonna a Corticelle Pieve, luogo della conversione del Servo di Dio. Il visitatore può leggere l'elenco delle pubblicazioni su fra Giacomo, il bollettino trimestrale e alcune grazie ricevute. Il nuovo sito, realizzato dal dott. Ludovico Vianello della società Work on Web, consente ai visitatori di comunicare direttamente con noi. Il sito precedente, opera di Stefano Uccelli, era attivo dal 1998. Il nostro nuovo indirizzo internet:

www.fragiacomo.net

e-mail: posta@fragiacom.net

Per la vostra corrispondenza con noi, scrivete a:
fra Giacomo - Convento San Francesco
Piazza San Francesco 3/A
25122 BRESCIA - Italia
tel. 030.29.26.701 - fax 030.29.26.780

CCP n. 15515257, intestato a:
Istituto Lombardo delle Missioni Estere
dei Frati Minori Conventuali
P.ta San Francesco d'Assisi 3/A - 25122 BRESCIA

In INTERNET il nostro indirizzo è:
www.fragiacomo.net
e-mail: posta@fragiacom.net